



CITTÀ DI
BESANA IN BRIANZA

UFFICIO URBANISTICA
Resp. Geom. Dario Maino
Telefono ufficio 0362-922048
urbanistica@comune.besanainbrianza.mb.it

Prot. (vedi *segnatura*)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT
DEL COMUNE DI BESANA IN BRIANZA (PROV. MB)

DICHIARAZIONE DI SINTESI
(ai sensi dell'art. 9 Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351 del 13/03/2007)
L'AUTORITA' PROCEDENTE

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale al PGT di Besana in Brianza è stata ufficialmente attivata, ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005, mediante Deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 27/10/2022, come successivamente modificata parzialmente con delibera di Giunta Comunale n. 6 del 19/01/2023, con cui è stata nominata l'Autorità Procedente e l'Autorità competente per la V.A.S.:

- Autorità procedente: Geom. Dario Maino in qualità di Responsabile del Settore Gestione Territorio da cui dipende l'ufficio Urbanistica;
- Autorità competente per la V.A.S. Arch. Alberto Maria Biraghi in qualità di Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi da cui dipende l'ufficio Ecologia e Ambiente;

Sono stati altresì individuati:

- Soggetti interessati con competenza in materia ambientale:
 - ARPA Lombardia - dipartimento Monza;
 - Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza;
 - Parco Regionale della Valle del Lambro;
 - SIC Pegorino c/o ente gestore Parco Regionale della Valle del Lambro;
 - Plis Valletta c/o ente gestore Parco Regionale della Valle del Lambro;
 - Ministero della Cultura- Segretariato Regionale per la Lombardia;
 - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
 - Ente Regionale per i servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF);
- Enti territorialmente interessati
 - REGIONE LOMBARDIA:
 - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
 - Direzione Generale Ambiente e Clima;
 - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
 - Direzione Generale Sviluppo Economico;
 - Direzione Generale Turismo Marketing territoriale e Moda;
 - Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile;
 - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni;
 - Ufficio Territoriale Brianza- Monza;
 - Provincia di Monza e Brianza;
 - Provincia di Lecco;
- Comuni confinanti:
 - BRIOSCO (MB);



- CARATE BRIANZA (MB);
- CASATENOVO (LC);
- CORREZZANA (MB);
- MONTICELLO BRIANZA (LC);
- RENATE (MB);
- TRIUGGIO (MB);
- Altri Enti con competenze specifiche:
 - ATO Monza Brianza;
 - Brianzacque s.p.a;
 - Autorità di Bacino del Fiume Po;
 - Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
 - e-Distribuzione spa;
 - Hera Luce srl
 - Terna Rete Italia spa;
 - Tim spa /Telecom Italia spa;
 - Vodafone spa;
 - Wind-Tre;
 - Fastweb;
 - Iliad;
 - Reti Metano Territorio S.r.l.;
 - Snam distretto nord;
 - RFI- Direzione Programmi Investimenti Direttrice Nord;
 - Ferrovienord;
 - Ferrovie dello Stato Italiano spa;
 - Trenord;
 - Agenzia Del Trasporto Pubblico Locale del bacino di città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
 - Autoguidovie;
 - Comando Provinciale dei VV.FF Monza;
 - Polizia Locale Comune Besana in Brianza -;
- Pubblico interessato che potrebbe subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha interesse in tali procedure:
 - Cittadini di Besana in Brianza;
 - Organizzazioni ambientaliste, associazioni culturali, sociali, sindacali, sportive, professionali, socioassistenziali, di promozione e sviluppo territoriale, organizzazioni rappresentative del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, ordini professionali, associazioni di residenti e portatori di interessi diffusi sul territorio che possono contribuire al processo di valutazione ambientale;

Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni sono state le seguenti:

- raccolta delle istanze pervenute in seguito all'avvio del procedimento;
- incontro pubblico in data 20 ottobre 2022 per la presentazione delle Linee Guida;
- pubblicazione nel periodo tra gennaio e marzo 2023 di un questionario on-line a risposta aperta e multipla compilabile dai ragazzi del territorio compresi tra gli 11 e i 19 anni;

Si dà atto che:

- In data 25/01/2023, previa convocazione a tutti gli Enti di cui sopra comunicata via pec con prot. 495 del 10/01/2023, come integrata via pec con nota prot. n. 709 del 12/01/2023 (ad eccezione della Polizia Locale tramite protocollo interno n. 499 del 10/01/2023, integrata con prot 7011 in data 12/01/2023), si è svolta, in modalità sia in presenza che on line, la Prima Conferenza di Valutazione,



per l'illustrazione del Rapporto Ambientale Preliminare - Documento di Scoping e le Linee Guida degli obiettivi e finalità della Variante generale al PGT del Comune di Besana in Brianza, così come da verbale della medesima conferenza;

- Il Documento di Scoping è stato preventivamente pubblicato sul sito regionale SIVAS alla pagina <https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=127468> e sul sito internet comunale alla pagina dedicata alla Variante Generale del Piano di Governo del Territorio <https://www.comune.besanainbrianza.mb.it/it/page/62801>;
- In ordine al Documento di Scoping sono pervenuti contributi da parte di:
 - Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale - ATO mb (prot. 754 del 12/01/2023);
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando di Monza e Brianza - Ufficio Prevenzioni Incendi (prot. 757 del 12/01/2023);
 - Snam rete gas spa - distretto nord (prot. 1063 del 18/01/2023);
 - BrianzAcque srl - settore Progettazione e Pianificazione Territoriale (prot. 1087 del 18/01/2023);
 - Arpa Lombardia Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento di Milano-Monza e Brianza (prot. 1260 del 20/01/2023)
 - Ferrovienord spa - Direzione Sviluppo Infrastruttura (prot. 1577 del 24/01/2023);
 - Parco Regione della Valle del Lombro (prot. 1588 del 24/01/2023);
 - Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brianza (prot. 1694 del 25/01/2023);
 - Comune di Triuggio (prot. 2417 del 03/02/2023);
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese (prot. 2428 del 03/02/2023);
 - Provincia di Monza Brianza - settore Territorio e Ambiente (prot. 2765 del 08/02/2023);
 - Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (prot. 3406 del 15/02/2023);
- I contributi sopra elencati sono stati oggetto di esame ed approfondimento da parte dei tecnici incaricati, ai fini dell'elaborazione degli atti relativi all'adeguamento del Documento di Piano alle norme della LR 31/2014 e Variante Generale al PGT vigente, relativo Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica;
- In data 08/08/2023 è avvenuta la messa a disposizione e pubblicazione della Proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, previa pubblicazione all'Albo Pretorio on Line e sul sito internet comunale dell'avviso di deposito generato dal portale regionale SIVAS, presso l'Ufficio Urbanistica comunale, sul sito web del Comune e nel sito web 'SIVAS' di Regione Lombardia.
- Della pubblicazione dei documenti di cui sopra, della indizione della seconda conferenza di Vas (indetta per il 14/09/2023) e del termine per presentare eventuali osservazioni è stato dato avviso pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet comunale ai cittadini e al pubblico interessato (prot 17962 del 09/08/2023) ed agli Enti (individuati con delibera di G.C. n. 208 del 27/10/2022) tramite nota comunale (prot. n. 17910 del 09/08/2023), ad eccezione della Polizia Locale e all'Autorità Competente effettuata tramite protocollo interno n. 17960 del 09/08/2023;
- Della pubblicazione dei documenti di cui sopra, e del termine per presentare eventuali osservazioni è stato dato avviso (prot.17971 del 09/08/2023) pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet comunale alle parti sociali ed economiche ai sensi dell'art. 13 comma 3 - L.R. 12/2005;
- In data 09/08/2023 si è proceduto ad inoltrare, ai sensi della DGR 4488 del 29 Marzo 2021, nota comunale (prot 17970-2023) con la quale si chiedeva di acquisire il "sentito" dell'Ente Gestore delle ZSC "Valle del Rio Pegorino" e "Valle del Rio Cantalupo" e il Parere di Screening di Incidenza da parte dell'Ente competente;
- Alla data del 10/09/2023, non è pervenuto nessun contributo in riferimento all'avviso delle parti economiche e sociali;
- In data 14/09/2023 si è tenuta, con modalità in presenza, la seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, per la presentazione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della Proposta di Piano della variante generale, così come da verbale della medesima conferenza;



Si è preso atto dei seguenti pareri pervenuti entro il termine previsto (21/09/2023):

- Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale – ATO mb (prot. 18052 del 10/08/2023);
- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese (prot. 18499 del 22/08/2023);
- BrianzAcque srl – settore Progettazione e Pianificazione Territoriale (prot. 19358 del 05/09/2023);
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando di Monza e Brianza – Ufficio Prevenzioni Incendi (prot. 20392 del 14/09/2023);
- Arpa Lombardia Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – Dipartimento di Milano-Monza e Brianza (prot. 20411 del 14/09/2023);
- RFI Rete Ferroviaria italiana (prot. 20863 del 20/09/2023);
- Comune Triuggio (prot. 20900 del 20/09/2023);
- Parco Regionale della Valle del Lambro (prot. 21019 del 21/09/2023);
- Provincia di Monza e Brianza (prot. 21040 del 21/09/2023);

Si è preso atto che in data 04/10/2023 al protocollo comunale n. 22101 è pervenuto da parte della competente Provincia di Monza e Brianza il Decreto Dirigenziale Raccolta generale n. 2496 del 03-10-2023 con il quale viene decretato che *“... omissis...la Variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Besana in Brianza non costituisce interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà l'integrità delle Zone Speciali di Conservazione ZSC IT205003 “Valle del Rio Pegorino” e ZSC IT205004 “Valle del Rio Cantalupo” della Rete Natura 2000, incluse nel Parco Regionale della Valle del Lambro, con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie”*;

Sono stati valutati:

- gli effetti prodotti dalla Variante generale al PGT sull'ambiente come risultano dalle analisi condotte e dalle valutazioni effettuate nel Rapporto Ambientale;
- i pareri pervenuti al protocollo comunale dai soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i gestori di pubblici servizi, e le controdeduzioni prodotte, così come allegate al Parere motivato;

Si prende atto che:

- sono state introdotte ulteriori modifiche e integrazioni, oltre a quanto modificato/integrato in adeguamento ai pareri pervenuti, agli elaborati della Variante generale al PGT depositata ai fini VAS, sulla base dei suggerimenti e delle proposte pervenute;

- si è provveduto ad aggiornare il Rapporto Ambientale, in relazione alle modificazioni apportate agli elaborati della Variante generale al PGT, nonché alle osservazioni pervenute;

- le modifiche sopra citate non comportano cambiamenti tali, in termini di pressioni ambientali derivanti, da determinare un peggioramento rispetto alle valutazioni già effettuate in ambito VAS.

Si richiama il Parere Motivato del 06/10/2023 prot comunale n. 22509, redatto a seguito della seconda Conferenza di VAS, emessa dall'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente con il quale si è espresso, ai sensi dell'art.10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n.VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n.12, parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante generale al PGT del Comune di Besana in Brianza alle seguenti condizioni:



- dare piena attuazione alle misure di tutela e valorizzazione ambientale e alle principali caratteristiche qualitative richieste agli interventi, con particolare riferimento alle indicazioni contenute nelle Schede degli Ambiti di trasformazione (AT) e di riqualificazione (AR), e alle misure di mitigazione e compensazione come previste nel Rapporto Ambientale (cap.8);
- prevedere l'attivazione di un sistema di monitoraggio, così come previsto nel Rapporto Ambientale, volto a tenere costantemente sotto controllo gli effetti reali derivanti dall'attuazione delle azioni contenute nella Variante generale al PGT e ad intervenire con adeguate azioni correttive qualora se ne presentasse la necessità;

Il Piano di Governo del Territorio intende individuare le opportunità insite negli spazi naturali, nella città pubblica e nel tessuto consolidato e tramutare queste opportunità in punti di forza per la città di Besana. La posizione territoriale favorevole, la dimensione dell'abitare duale, il patrimonio ambientale elevato e gli elementi storico-architettonici e paesaggistici di pregio sono i punti di partenza per strutturare future strategie di Piano che siano coerenti, consapevoli e sostenibili. La sostenibilità del Piano dovrà misurarsi con politiche di riduzione del consumo di suolo, per contrastare lo spreco delle risorse permeabili. La conseguente rigenerazione urbana del patrimonio edilizio esistente promuoverà interventi per una città flessibile e capace di adeguarsi ai cambiamenti odierni. La sostenibilità verrà inoltre favorita dalla valorizzazione del sistema ambientale attraverso la ricomposizione della rete verde e la valutazione di scenari di fruizione del patrimonio naturale e antropico interno al sistema. In ultimo, il Piano intende provare a riorganizzare il sistema della città pubblica all'interno delle frazioni per offrire servizi specifici, versatili e accessibili attraverso spostamenti a breve raggio o con modalità di trasporto sostenibili. Il Piano si struttura su tre linee di azione principali:

• Ripartire dall'esistente per una città adattiva

Un obiettivo che il Piano intende affrontare attraverso la tutela dell'ambiente e dei caratteri locali da una parte e il rinnovamento delle modalità di pianificazione e edificazione dall'altra. Questo approccio parte dalla consapevolezza della qualità del tessuto naturale e costruito di Besana che, grazie ad una crescita lenta e controllata, ha mantenuto nel tempo una connotazione propria. L'obiettivo è quindi spingere a una trasformazione dell'esistente che ne valorizzi i caratteri distintivi, senza snaturarli, e che attivi al contempo un processo di adeguamento, adattivo, della città alle sfide ambientali e socio-economiche contemporanee. Un adeguamento dei caratteri storici allo stile di vita odierno, che dia alla città la capacità di rispondere alle esigenze contemporanee di benessere individuale e collettivo: abitative, di relazioni sociali, di qualità dei servizi e dell'ambiente urbano. Per promuovere la valorizzazione del tessuto esistente in chiave contemporanea, il Piano intende operare quindi sul concetto di città adattiva, ovvero di città flessibile capace di favorire dinamiche di vivere ed abitare diversificate. Questo concetto si traduce attraverso l'attuazione di politiche integrate e distinte per la rigenerazione dei nuclei storici e cascinali e dei tessuti consolidati, residenziali e produttivi. Inoltre, l'obiettivo si traduce in una serie di azioni di revisione degli ambiti di espansione, molti dei quali ereditati da una visione di sviluppo incontrollato del PGT precedente. Il Piano intende ridimensionare gli ambiti di trasformazione vigenti sulla base del loro potenziale di trasformazione, ovvero sulla effettiva capacità di un'area di ricomporre i tessuti urbani e di valorizzare la città pubblica direttamente correlata. Sul lato operativo, un altro tassello fondamentale per la buona riuscita di queste pratiche è la semplificazione normativa che, per essere in grado di rispondere alla continua evoluzione del mondo odierno, deve perdere quei caratteri ridondanti e di rigidità, adottando uno schema più flessibile e dinamico.

• Migliorare la connettività tra le frazioni

La città di Besana sarà soggetta nel futuro prossimo ad una importante riorganizzazione del sistema infrastrutturale, che vedrà coinvolte molte delle sue componenti: su ferro e su gomma e ciclopedonale. Il Piano intende costruire una strategia integrata sugli spazi delle infrastrutture, mettendo a sistema progetti di livello comunale e previsioni di scala sovracomunale, il tutto in stretta relazione con il PGTU



(Piano Generale del Traffico Urbano). Le azioni introdotte agiscono pertanto su tre fronti: la viabilità veicolare, la mobilità ciclopedonale e i servizi integrati. Rispetto alla viabilità veicolare, il Piano riconferma previsioni viabilistiche previgenti e ne inserisce di nuove, che consentono di migliorare le connessioni tra i tessuti edificati e snellire il traffico veicolare all'interno dei nuclei. Le nuove previsioni viabilistiche si concentrano principalmente intorno alla frazione di Villa Raverio e derivano dalla necessaria riconfigurazione degli attraversamenti ferroviari a seguito della soppressione dei passaggi a livello da parte di RFI. Gli obiettivi sono favorire la connessione tra le diverse porzioni di città, aumentare i livelli di sicurezza e separare i flussi di utenti. Le previsioni viabilistiche non consentirebbero il raggiungimento degli obiettivi prefissati senza una strategia integrata con il sistema ciclabile e pedonale. Grazie al bando per la rigenerazione urbana legato al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Comune di Besana ha ottenuto un finanziamento per la realizzazione della Greenway, un progetto per trasformare la mobilità dolce di Besana. Il Piano recepisce e implementa il progetto Greenway attraverso l'individuazione di percorsi, punti di interesse e isole ambientali, realizzando un sistema ciclopedonale fruitivo che collega in maniera interconnessa le sette frazioni besanesi. Al sistema ciclopedonale Greenway si aggiungono le previsioni di servizi e spazi pubblici che favoriscono la realizzazione di un sistema di mobilità integrato, quali nuovi sottopassaggi carrabili e/o ciclabili e due velostazioni in corrispondenza delle stazioni ferroviarie esistenti. Le strategie sulla mobilità mettono in atto un rinnovamento del sistema di trasporto individuale e collettivo, in quanto migliorano i punti di connessione tra mobilità locale e sovralocale (stazioni, grandi arterie stradali) e garantiscono un accesso diretto, diffuso e diversificato a vaste porzioni di territorio, spesso frammentate; l'accesso semplificato al "sistema paesaggio" favorisce la riconoscibilità delle realtà storico-architettoniche, ambientali e/o agroalimentari locali e aumenta la sensibilità dei cittadini nei confronti del territorio.

• Preservare e tutelare il paesaggio naturale

Besana in Brianza è un luogo di cerniera di macrosistemi ambientali -pianura e collina- e presenta un territorio altamente diversificato, caratterizzato da dossi e depressioni vallive, lunghe fasce alberate che seguono i corsi d'acqua, vaste porzioni di campi agricoli, prati magri e coperture boscate. Il Piano si prefigge di introdurre una serie di azioni per tutelare e rinsaldare il patrimonio naturale, quantitativamente e qualitativamente. Il 66% della superficie comunale è occupata da aree naturali e agricole di pregio, parte delle quali sono comprese nel Parco Valle del Lambro e nel PLIS della Valletta. Il Piano parte dall'individuazione e specifica differenziazione delle aree naturali, dando ad ognuna un carattere normativo proprio che tenga conto della localizzazione e della qualità dei suoli. Queste aree sono state poi messe a sistema con l'introduzione delle linee di connessione ecologica: queste linee individuano una rete di aree da preservare, corridoi naturali che ricalcano i vecchi corridoi ecologici provinciali o ne creano di nuovi, specialmente in quelle ampie aree intercluse tra le frazioni che possono rappresentare ancora oggi delle stanze verdi per la biodiversità. Il Piano inoltre propone un ampliamento della superficie del PLIS della Valletta, identificando delle aree per il ruolo primario che esse assumono nella connessione ambientale del territorio. Elemento chiave nella strategia di ricomposizione del paesaggio naturale è la riduzione del consumo di suolo, già individuato nelle strategie precedenti come obiettivo primario del Piano. In linea con le direttive europee, nazionali e regionali sulla pianificazione territoriali, il Piano propone lo stralcio di previsioni edificatorie previgenti, restituendo una serie di aree alla piena naturalità. Questa azione favorisce una pianificazione incentrata non sull'espansione edificatoria, ma sulla costituzione di un sistema verde diffuso e complesso che riconnette i piccoli tasselli naturali all'interno delle aree protette sovralocali (Rete Verde di ricomposizione paesaggistica provinciale o Parco della Valle del Lambro). La ricomposizione del paesaggio naturale passa anche attraverso l'individuazione di nuove aree per parchi e verde pubblico e di ambiti di frangia urbana su cui incentivare interventi di risistemazione delle zone filtro edificato-spazio aperto. La lettura degli spazi verdi besanesi ha difatti evidenziato la carenza di parchi urbani e aree verdi pubbliche all'interno del tessuto residenziale e la frammentazione di alcune aree limitrofe all'edificato. Accordandosi con le altre strategie relative a mobilità, servizi e tessuti edificati, questa



strategia propone un rafforzamento dell'infrastruttura verde sia nelle sue componenti naturalistico-ambientali, sia come elemento trainante per la promozione e la fruizione del patrimonio naturale e agroalimentare. Il Piano inoltre propone un ampliamento della superficie del PLIS della Valletta, identificando delle aree per il ruolo primario che esse assumono nella connessione ambientale del territorio.

La Variante consentirà un'attuazione più agile, ordinata e coerente con la normativa sovralocale. Si identificano così tre chiavi di lavoro che hanno indirizzato l'aggiornamento dell'apparato normativo:

- Semplificare l'attuazione e le regole del Piano. L'azione di semplificazione cerca di limitare le problematiche emerse in fase di attuazione del PGT vigente rendendo più chiari e meno interpretabili i dispositivi normativi, evitando la ripetizione di definizioni e dispositivi già previsti in altri strumenti di regolazione e diversificando gli apparati di Piano delle Regole, Piano dei Servizi e Documento di Piano.
- Promuovere la sostenibilità ambientale. Si sono introdotti alcuni dispositivi che provano a rispondere alle richieste di efficientamento in campo urbanistico intervenute in questi anni, riguardanti in particolare la revisione della classificazione dei tessuti, il rinnovamento e la rigenerazione urbana e territoriale, il consumo di suolo, l'incentivazione alla trasformazione in chiave sostenibile e alla tutela del territorio naturale.
- Adeguamento alla normativa sovralocale. L'apparato normativo del Piano si allinea e si adegua alle normative sovraordinate e settoriali intervenute dalla sua ultima Variante. Le questioni più incisive riguardano l'aggiornamento delle definizioni al nuovo Regolamento Edilizio unico, il recepimento delle prescrizioni del PTCP di Monza e Brianza, i temi del consumo di suolo e della Rete Ecologica Comunale, l'adeguamento alla normativa in materia geologica, idrogeologica, sismica e di invarianza idraulica.

Riassumendo:

-Si tratta di progetto di variante del PGT vigente, con miglior definizione degli ambiti di urbani e territoriali, perfezionamento degli ambiti di trasformazione e della pianificazione attuativa (prevedendo la diminuzione del consumo di suolo in applicazione della normativa regionale), incentivazioni al recupero dei fabbricati nei nuclei di antica formazione e nei tessuti a matrice storica e dei nuclei isolati (cascine), ridefinizione delle politiche commerciali e industriali, revisione dell'assetto normativo per il rilancio delle aree destinate all'agricoltura e aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica nonché revisione, aggiornamento e semplificazione delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.

-Il Rapporto Ambientale ha valutato i possibili effetti significativi generati dagli obiettivi/azioni della variante, sul contesto ambientale articolato nelle seguenti componenti: aria e cambiamenti climatici, uso del suolo, naturalità ed aree agricole, acque superficiali, acque sotterranee, geologia e geomorfologia, paesaggio e patrimonio culturale, rumore, energia, elettromagnetismo, rifiuti, sintesi punti di forza e debolezza. In generale non si riscontrano particolari effetti negativi sull'ambiente generati dalle azioni di Piano. In particolare, la Variante non introduce nuovi ambiti di trasformazione ma si pone l'obiettivo di semplificare ed incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e incentivare nuove misure di sostenibilità ambientale.

Nella scelta degli indicatori per il monitoraggio dello stato ambientale del territorio comunale, si è cercato di mantenere alcuni indicatori in comune con il sistema di monitoraggio del PGT vigente in modo tale da garantire una certa continuità dei parametri rilevati.

Nella individuazione degli indicatori, inoltre, si è cercato di selezionare quelli più facilmente aggiornabili facendo soprattutto affidamento a dati già raccolti da enti preposti al monitoraggio dell'ambiente, come ad esempio ARPA, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e delle competenze. Un numero eccessivo di indicatori pregiudicherebbe la capacità di aggiornamento da parte del Comune, a scapito di un buon monitoraggio del Piano; si è preferito quindi formare una rosa di indicatori essenziali, e di semplice calcolo, per la valutazione degli effetti prodotti dal Piano.



CITTÀ DI
BESANA IN BRIANZA

Tema	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Frequenza di monitoraggio	Banca dati di riferimento
Aria e cambiamenti climatici	Temperatura media stagionale	Media delle temperature in una data stagione	°C	annuale	
	Emissioni di CO2 equivalente pro capite	Monitorare l'andamento delle emissioni inquinanti a livello comunale rapportandole alla popolazione residente	t CO ² eq/capite	triennale	ARPA Lombardia (banca dati INEMAR)
	Emissioni di PM10 pro capite	Monitorare l'andamento delle emissioni inquinanti a livello comunale rapportandole alla popolazione residente	t PM10/capite	triennale	ARPA Lombardia (banca dati INEMAR)
Acqua	Stato ecologico delle acque superficiali	Verificare se si riscontrano miglioramenti a livello ecologico dei corsi d'acqua che interessano il territorio di Besana in Brianza	LIMeco	annuale	ARPA Lombardia
	Stato chimico delle acque superficiali	Verificare se si riscontrano miglioramenti nello stato chimico delle acque dei corsi d'acqua che interessano il territorio di Besana in Brianza.	Stato chimico	annuale	ARPA Lombardia
	Consumi idrici	Verificare l'evoluzione dell'utilizzo delle acque: consumi idrici per usi potabili	mc/anno mc/giorno*ab	annuale	Gruppo BrianzAcque Comune
	Carichi inquinanti generati	Si intende monitorare il carico di Besana in Brianza al depuratore espresso in Abitanti Equivalenti	AE	annuale	Gruppo BrianzAcque Comune
	Depurazione acque reflue	Monitorare la capacità di carico residua del depuratore e la capacità di depurazione dei nuovi reflui che saranno conferiti al depuratore (capacità di progetto – carico stimato).	AE	annuale	Gruppo BrianzAcque Comune
Uso del Suolo	Aree agricole	Ettari di suolo agricolo presenti a Besana in Brianza	ha	biennale	Comune
		Rapporto tra aree agricole e superficie urbanizzata	%	biennale	Comune
		Ambiti destinati all'attività Agricola di interesse Strategico (AAS)	ha	biennale	Comune



CITTÀ DI
BESANA IN BRIANZA

	Aree verdi	Metri quadrati di aree verdi pubbliche presenti a Besana in Brianza	mq	annuale	Comune	
	Aree boscate	Indice di boscosità % - Rapporto fra superfici a bosco e superficie territoriale	%	annuale	DUSAF/Comune	
	Dotazione di servizi	Superficie a servizi pubblici e/o privati ad uso pubblico/abitanti	Mq/ab	Annuale	Comune	
	Superficie urbanizzata, urbanizzabile, permeabile	Superficie urbanizzata		ha	Annuale	Comune
		Rapporto tra superficie urbanizzata e superficie territoriale comunale		%	Annuale	Comune
		Superficie urbanizzabile		ha	Annuale	Comune
		Superficie libera interessata da previsioni urbanistiche non ancora attuate				
		Rapporto tra superficie urbanizzabile e superficie urbanizzata		%	Annuale	Comune
	Aree dismesse	Indice di consumo di suolo		%	Annuale	Comune
		Rapporto percentuale fra la somma di superficie urbanizzata con superficie urbanizzabile e superficie territoriale				
	Aree naturali	AT residenziali su suolo libero		mq	Annuale	Comune
Rapporto tra superficie aree dismesse e superficie urbanizzata			%	Annuale	Comune	

	Aree naturali	Rapporto tra superficie aree naturali e superficie urbanizzata	%	Annuale	Comune
		Estensione Rete Verde (RV)	ha	Biennale	Comune
Energia	Consumi energetici totali	Verificare l'andamento dei consumi totali di energia per il Comune di Besana in Brianza in termini di tep totali e di consumo procapite	tep totali tep/abitante	biennale	Infrastrutture Lombarde S.p.A. Comune
	Rapporto tra consumi energetici da fonti rinnovabili e consumi energetici totali		%	biennale	Infrastrutture Lombarde S.p.A.
	Energia rinnovabile	Monitorare la potenza di impianti fotovoltaici e termici installati sugli edifici	kW	biennale	Comune
	Efficienza energetica dei nuovi edifici	Garantire la realizzazione di una banca dati con la classificazione energetica degli edifici di nuova costruzione	Classificazione energetica edifici CENED	annuale	CENED Comune
Radiazioni	Numero impianti	Numero di impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione	N°	annuale	ARPA Lombardia Comune
Rifiuti	Produzione di rifiuti urbani	Verificare l'evoluzione della produzione dei rifiuti urbani	tonnellate/anno kg/ab*giorno	annuale	ARPA Lombardia Comune
	Raccolta differenziata	Verificare l'evoluzione della raccolta differenziata	% su RU	annuale	ARPA Lombardia Comune
Economia	Esercizi di vicinato	L'indicatore punta a verificare il numero di esercizi di vicinato presenti a Besana in Brianza al fine di monitorare l'effetto della Variante sul commercio locale	N°	annuale	Comune
Mobilità	Rete ciclabile	L'indicatore vuole verificare se vi è un incremento dell'estensione della rete ciclabile	km	annuale	Comune

Besana in Brianza, 06/10/2023

L'AUTORITA' PROCEDENTE
Geom. Dario Maino

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005 s.m.i.
e rispettive norme collegate*